



ROMA CAPITALE

Protocollo RC n. 15914/09

Deliberazione n. 18

ESTRATTO DAL VERBALE DELLE DELIBERAZIONI DELL'ASSEMBLEA CAPITOLINA

Anno 2011

VERBALE N. 26

Seduta Pubblica del 18/19 aprile 2011

Presidenza: POMARICI - PICCOLO

L'anno duemilaundici, il giorno di lunedì diciotto del mese di aprile, alle ore 15,10, nel Palazzo Senatorio, in Campidoglio, si è adunata l'Assemblea Capitolina in seduta pubblica, in seconda convocazione, ai sensi dell'art. 35, comma 3 del Regolamento, per i soli oggetti già iscritti all'ordine dei lavori della seduta del 14/15 aprile, tolta per mancanza del numero legale, per i quali non si è fatto luogo a deliberazioni.

Partecipa alla seduta il sottoscritto Vice Segretario Generale, dott. Luigi MAGGIO.

Assume la presidenza dell'Assemblea Capitolina il Vice Presidente Samuele PICCOLO, il quale dichiara aperta la seduta.

(O M I S S I S)

Alla ripresa dei lavori – sono le ore 16,45 – il Presidente POMARICI dispone che si proceda al secondo appello.

Eseguito l'appello, il Presidente comunica che sono presenti i sottoriportati n. 24 Consiglieri:

Aiuti Fernando, Angelini Roberto, Berruti Maurizio, Cantiani Roberto, Cassone Ugo, Cianciulli Valerio, Cochi Alessandro, De Luca Pasquale, De Micheli Francesco, De Priamo Andrea, Di Cosimo Marco, Gazzellone Antonio, Gramazio Luca, Guidi Federico, Masino Giorgio Stefano, Orsi Francesco, Pomarici Marco, Quarzo Giovanni, Storace Francesco, Tomaselli Edmondo, Torre Antonino, Tredicine Giordano, Vannini Scatoli Alessandro e Vigna Salvatore.

Assenti l'on. Sindaco Giovanni Alemanno e i seguenti Consiglieri:

Alzetta Andrea, Azuni Maria Gemma, Belfronte Rocco, Bianconi Patrizio, Casciani Gilberto, Ciardi Giuseppe, Cirinnà Monica, Coratti Mirko, De Luca Athos, Ferrari Alfredo, Fioretti Pierluigi, La Fortuna Giuseppe, Marroni Umberto, Masini Paolo, Mennuni Lavinia, Mollicone Federico, Naccari Domenico, Nanni Dario, Onorato Alessandro, Ozzimo Daniele, Panecaldo Fabrizio, Pelonzi Antongiulio, Piccolo Samuele, Policastro Maurizio, Quadrana Gianluca, Rocca Federico, Rossin Dario, Rutelli Francesco, Santori Fabrizio, Siclari Marco, Smedile Francesco, Stampete Antonio, Todini Ludovico Maria, Valeriani Massimiliano, Voltaggio Paolo e Zambelli Gianfranco.

Il PRESIDENTE, constatato che il numero degli intervenuti è sufficiente per la validità della seduta agli effetti deliberativi, comunica che il Consigliere Siclari ha giustificato la propria assenza.

Partecipano alla seduta, ai sensi dell'art. 11 del Regolamento, i Consiglieri Aggiunti Godoy Sanchez Madisson Bladimir, Kuzyk Tetyana, Okeadu Victor Emeka e Salvador Romulo Sabio.

Partecipano altresì alla seduta, ai sensi dell'art. 46 del Regolamento, il Vice Sindaco Cutrufo Mauro e gli Assessori Antoniozzi Alfredo, Aurigemma Antonello, Bordoni Davide, Corsini Marco, Gasperini Dino e Ghera Fabrizio.

(O M I S S I S)

Il PRESIDENTE pone quindi in votazione, con procedimento elettronico, la 178^a proposta nel sottoriportato testo risultante dall'accoglimento degli emendamenti:

178^a Proposta (Dec. G.C. del 24 novembre 2009 n. 109)

Regolamento Speciale del Decentramento Amministrativo nel Municipio XIII.

Premesso che la legge 5 maggio 2009 n. 42, reca, in via transitoria, la disciplina per la prima istituzione delle città metropolitane;

Che la medesima legge in sede di prima applicazione, fino all'attuazione della disciplina delle città metropolitane, detta norme transitorie sull'ordinamento, anche finanziario di Roma Capitale;

Che in virtù della suddetta legge oltre a quelle già spettanti al Comune di Roma, sono attribuite a Roma Capitale ulteriori funzioni amministrative, il cui esercizio sarà disciplinato con regolamenti adottati dal Consiglio Comunale che assume la denominazione di Assemblea capitolina;

Che l'istituzione della città metropolitana nonché l'istituzione di Roma Capitale comporterà una ridefinizione della delimitazione territoriale degli attuali confini del Comune di Roma, un nuovo assetto ordinamentale governativo e l'inevitabile trasformazione dei Municipi in diverse realtà territoriali;

Tenuto conto che ai sensi dell'art. 42 comma 2 punto d) del Decreto Legislativo n. 267/2000 "il Consiglio Comunale ha competenza in materia di istituzione, compiti e norme sul funzionamento degli organismi di decentramento e partecipazione";

Considerato che l'art. 26 del vigente Statuto del Comune di Roma stabilisce che "il Comune riconosce e valorizza l'autonomia dei Municipi, quali organismi di partecipazione, consultazione e gestione dei servizi nonché di esercizio delle funzioni conferite dal Comune e dagli altri livelli istituzionali ed adegua, conseguentemente, la propria azione amministrativa alle esigenze del decentramento" e che "ulteriori funzioni possono essere conferite ai Municipi con deliberazione consiliare";

Rilevato che in virtù della tradizionale vocazione autonomistica del Municipio XIII e delle caratteristiche geografiche, storiche, urbanistiche del suo territorio, con deliberazione del Consiglio Comunale n. 281/1992, fu deliberato il "Regolamento speciale del decentramento nella Circostrizione XIII";

Che, secondo quanto indicato nella deliberazione del Consiglio Comunale n. 24 del 5 giugno 2008, contenente le linee programmatiche di governo dell'Amministrazione Comunale, per il mandato 2008/2013, occorre una decisiva valorizzazione della poliedrica risorsa del Mare della Capitale, attraverso la predisposizione di un canale privilegiato per l'attuazione di una effettiva autonomia gestionale di Ostia e del Litorale;

Che, per collocare adeguatamente questa realtà territoriale in ambiti e scenari internazionali ed in linea con le politiche di sviluppo economiche, imprenditoriali ed occupazionali in atto nell'intera capitale, è necessario realizzare un'adeguata riqualificazione del waterfront e delle aree pubbliche del Lungomare di Ostia e la definitiva messa a regime del Piano di Utilizzazione degli Arenili, fino ad oggi rimasto inattuato;

Che si ritiene di dover creare i presupposti affinché il Municipio XIII divenga un polo di sviluppo sia dal punto di vista turistico che economico e nel contempo sia in grado di adottare scelte e soluzioni più rispondenti alle necessità ed aspettative locali;

Che si ritiene, pertanto, di approvare un regolamento che, nel rispetto della legge, dello Statuto e degli altri regolamenti comunali, permetta al Municipio XIII, di godere delle condizioni di autonomia amministrativa, finanziaria e gestionale adeguate a rappresentare la propria comunità territoriale, curarne gli interessi e promuoverne lo sviluppo, nell'ambito dell'unità di Roma Capitale, tutelando e valorizzando le risorse ambientali e naturalistiche;

Atteso che in data 24 novembre 2009 il Capo di Gabinetto, ha espresso il parere che di seguito integralmente si riporta: "Ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto.

Il Capo di Gabinetto

F.to: S. Gallo";

Che sul testo originario della proposta in esame è stata svolta, da parte del Segretario Generale, la funzione di assistenza giuridico-amministrativa, ai sensi dell'art. 97, comma 2, del Testo Unico delle leggi sull'ordinamento degli Enti Locali, approvato con Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;

Che la proposta, in data 30 novembre 2009, è stata trasmessa, ai sensi dell'art. 6 del Regolamento del Decentramento Amministrativo, al Municipio XIII per l'espressione del parere da parte del relativo Consiglio;

Che il Consiglio del Municipio, con deliberazione in atti, ha espresso parere favorevole con le seguenti richieste:

1. all'art. 3, comma 1, inserire, dopo la parola "urbanistica", le parole "attività produttive";
2. all'art. 18, aggiungere il seguente comma 3: "Entro sei mesi dalla data di approvazione della presente deliberazione, l'Amministrazione Comunale provvederà, sulla base della proposta formulata dal Municipio XIII, alla definizione del nuovo assetto organizzativo, che comporterà l'assegnazione di nuove risorse umane, finanziarie e strumentali, in attuazione del precedente comma 1";

Che la Giunta Comunale, nella seduta del 24 febbraio 2010, ha rappresentato quanto segue:

1. la richiesta non viene accolta in quanto con deliberazione della Giunta Comunale n. 261 del 7 agosto 2009, recante il nuovo modello organizzativo della macrostruttura comunale, dei ruoli e delle funzioni della dirigenza, sono state apportate sostanziali modifiche ed integrazioni al Regolamento sull'ordinamento degli Uffici e dei Servizi dell'Amministrazione. In particolare, questo nuovo contesto organizzativo costituisce l'avvio di un ampio e complesso processo di sviluppo dell'attuale livello di decentramento e autonomia municipale, in cui le strutture di linea centrali, individuate sulla base delle grandi aree di intervento in cui si esplica l'azione politico-

amministrativa del Comune, svolgono una prevalente attività di programmazione, coordinamento, monitoraggio e controllo, mentre le strutture di linea territoriali assumono, quali organismi di prossimità, le funzioni essenziali di organizzazione e gestione dei servizi erogati alla cittadinanza, nonché quelle di rilevazione delle istanze e delle esigenze del territorio, anche apportando specifici contributi nella fase di programmazione. In tal senso, si ritiene opportuno conservare in capo alla struttura centrale di linea le attività di programmazione in materia di attività produttive, tenuto conto, peraltro, che il Regolamento del Decentramento Amministrativo, approvato con deliberazione n. 10 dell'8 febbraio 1999 e s.m.i., con riguardo a tali materie pone già in capo al Municipio i procedimenti di esercizio di vicinato, il rilascio di autorizzazioni per gli esercizi di vendita al dettaglio con superficie non superiore a 600 mq., i procedimenti concernenti alcune delle attività commerciali insistenti su aree pubbliche, l'istituzione-ubicazione e spostamento dei mercati saltuari;

2. la richiesta non viene accolta in quanto i termini per l'avvio e per la ridefinizione dell'assetto organizzativo del Municipio XIII, nonché per l'assegnazione di ulteriori risorse umane, finanziarie e strumentali, sono strettamente collegati alle necessarie attività istruttorie dei competenti Uffici dell'Amministrazione Capitolina di cui, pertanto, non si può predeterminare con esattezza la conclusione entro sei mesi dall'adozione della deliberazione di cui trattasi;

Che la X Commissione Consiliare Permanente, nella seduta del 3 febbraio 2010, ha espresso parere favorevole all'unanimità;

Visto il parere tecnico del Dirigente responsabile del Servizio nonché quello di regolarità contabile del Dirigente della II Direzione Bilanci, espressi, ai sensi dell'art. 49 del T.U.E.L., in ordine agli emendamenti approvati;

L'ASSEMBLEA CAPITOLINA

DELIBERA

di approvare il Regolamento Speciale del Decentramento Amministrativo nel Municipio XIII, allegato alla presente deliberazione e parte integrante della stessa.

REGOLAMENTO SPECIALE DEL DECENTRAMENTO AMMINISTRATIVO NEL MUNICIPIO XIII

Art. 1

Principi generali

1. Il presente Regolamento disciplina l'attribuzione delle competenze del Municipio XIII, di seguito denominato "Municipio", che le esercita nel rispetto delle norme e dei principi dello Statuto.
2. Per l'esercizio delle competenze attribuite dal presente Regolamento, sono assicurate al Municipio adeguate risorse umane, finanziarie e strumentali, la cui entità è determinata dalla Giunta Capitolina su proposta della Giunta del Municipio, in misura idonea a garantire l'autonoma gestione delle attività da parte del Municipio.
3. In relazione alle attività svolte dal Municipio, la Giunta Capitolina esercita le funzioni di indirizzo e coordinamento, al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni in tutto il territorio comunale.
4. In caso di mancato esercizio delle competenze attribuite dal presente Regolamento, ovvero in caso di esercizio difforme dagli atti di indirizzo o di coordinamento della Giunta, di cui al comma precedente, il Sindaco assegna al Municipio un termine perentorio per provvedere o adeguarsi agli atti di indirizzo o di coordinamento, decorso il quale affida agli organi ed uffici centrali, secondo le rispettive competenze, i poteri sostitutivi previsti dallo Statuto e dal Regolamento generale del decentramento amministrativo.
5. Per straordinarie e motivate esigenze connesse alla necessità di assicurare la gestione dei servizi comunali in forma unitaria ed omogenea al fine di garantire i livelli essenziali delle prestazioni sull'intero territorio comunale, ovvero in caso di funzioni di area vasta che, per la loro gestione ottimale, richiedano modalità di esercizio sovramunicipale, le competenze attribuite dal presente Regolamento, anche relative a singoli progetti o interventi specifici, possono essere esercitate dalla Giunta Capitolina, sulla base di una propria deliberazione che stabilisca oggetto e durata di tale esercizio e per la cui approvazione sono preventivamente acquisiti i pareri della Commissione Assembleare sul decentramento nonché del Consiglio del Municipio. Detti pareri sono acquisiti secondo le modalità ed i termini stabiliti, rispettivamente, dall'art. 51 del Regolamento del Consiglio Comunale e dall'art. 6 del Regolamento del decentramento amministrativo.

Art. 2
Risorse finanziarie

1. Il Municipio, in conformità alle disposizioni del Regolamento comunale di contabilità, propone annualmente alla Giunta Capitolina, entro i termini da questa fissati, le previsioni di bilancio di propria competenza, ivi compresi gli interventi da inserire nel piano pluriennale degli investimenti.
2. Verificata la compatibilità di bilancio, annualmente la Giunta Capitolina determina la percentuale delle maggiori entrate tributarie ed extratributarie accertate e riscosse nel Municipio rispetto all'esercizio precedente, da attribuire al Municipio stesso.
3. Gli stanziamenti di competenza del Municipio sono iscritti in appositi capitoli del bilancio comunale, in misura adeguata a garantire l'esercizio delle funzioni municipali.
4. Nel corso dell'esercizio finanziario, il Consiglio del Municipio può deliberare variazioni di bilancio e del piano esecutivo di gestione, con le modalità previste dal Regolamento comunale di contabilità.
5. Le variazioni di bilancio devono essere sottoposte, a cura degli uffici municipali, all'esame preventivo del Collegio dei Revisori, il cui parere deve essere riportato nelle deliberazioni.
6. Le deliberazioni delle variazioni di bilancio sono sottoposte alla ratifica dell'Assemblea Capitolina, entro 60 giorni dalla loro adozione.
7. Le deliberazioni delle variazioni del piano esecutivo di gestione sono sottoposte, a pena di decadenza, alla ratifica della Giunta Capitolina, entro 90 giorni dalla loro adozione.
8. L'utilizzazione dei fondi assegnati ai centri di costo municipali può avvenire anche da parte degli uffici centrali, previa determinazione favorevole della Giunta del Municipio ed autorizzazione del Dirigente responsabile del centro di costo municipale. Fanno eccezione le spese per i servizi, la cui gestione è rimasta di competenza degli uffici centrali, ancorché le stesse siano imputate ai rispettivi centri di costo municipali. L'utilizzazione di tali fondi da parte degli uffici centrali deve essere, in ogni caso, adeguatamente motivata.

Art. 3
Commissione di consultazione Roma Capitale-Municipio

1. In materia di servizi sociali, servizi educativi e scolastici, pianificazione territoriale ed urbanistica, attività produttive, servizi pubblici di trasporto e lavori pubblici, le proposte di deliberazione di competenza dell'Assemblea Capitolina ad iniziativa municipale – esercitata secondo le forme e le modalità stabilite dallo Statuto e dai Regolamenti del decentramento amministrativo, del Consiglio Comunale e del Municipio – prima dell'esame della competente Commissione Consiliare e del Consiglio del Municipio, sono sottoposte al preventivo parere di una apposita Commissione di consultazione Roma Capitale-Municipio.
2. La Commissione è composta, per entrambe le parti, dagli Assessori di volta in volta competenti per materia nonché dai Direttori del Municipio e delle strutture comunali interessate.
3. La Commissione, cui le proposte di deliberazione sono sottoposte entro tre giorni dal loro deposito presso la segreteria del Consiglio Municipale, si esprime entro il termine perentorio di quindici giorni dal ricevimento delle proposte, allegando ad esse un'apposita relazione. Decorso tale termine, si prescinde dal parere della Commissione.

4. Analogamente e senza pregiudizio degli altri termini stabiliti dalle disposizioni sul procedimento deliberativo degli organi capitolini, sono sottoposti al parere della Commissione gli atti mediante i quali, nelle stesse materie di cui al comma 1, l'iniziativa deliberativa è esercitata da soggetti diversi da quelli municipali.
5. La Commissione svolge, altresì, compiti di monitoraggio e verifica dell'attuazione del presente Regolamento e, sui risultati di tale attività, trasmette semestralmente una relazione al Sindaco, al Presidente del Municipio, al Presidente dell'Assemblea Capitolina ed al Presidente del Consiglio del Municipio.
6. Le modalità di funzionamento della Commissione verranno stabilite con successivo provvedimento.

Art. 4

Aree verdi e parchi pubblici

1. E' attribuita al Municipio la competenza in materia di istituzione, programmazione, progettazione, realizzazione, gestione, manutenzione e tutela dei parchi e giardini di interesse municipale, delle alberate stradali e delle altre aree verdi situate nel territorio del Municipio, escluse le aree archeologiche, lo sviluppo di progetti per collegare le aree verdi urbane alle piste ciclabili, i parchi e ville storiche esplicitamente assegnate da apposito provvedimento al Dipartimento competente di Roma Capitale.
2. Il Municipio cura altresì gli adempimenti relativi alle operazioni di controllo sulle aree a verde concesse in gestione ai privati, ai fini della verifica dell'ottemperanza agli impegni contrattuali assunti.
3. Sono, altresì, attribuite al Municipio le funzioni relative agli addobbi di rappresentanza e i compiti di collaborazione con le altre strutture comunali preposte alla prevenzione e spegnimento degli incendi.
4. E' attribuita al Municipio la tutela ambientale del territorio municipale, sulla base degli indirizzi definiti d'intesa con l'Amministrazione Capitolina e d'intesa con l'Ente gestore della riserva naturale statale del litorale romano e con gli uffici della Regione Lazio per le zone sottoposte a vincoli particolari.

Art. 5

Servizi sociali

1. Sono attribuite al Municipio, nel rispetto del principio di uniformità di trattamento dei cittadini definito nei criteri e standard dai regolamenti di Roma Capitale, le seguenti competenze in materia di:
 - assistenza economica consistente nella concessione ed erogazione di sussidi straordinari, sussidi continuativi, accesso gratuito e semigratuito ai servizi collettivi, pagamento totale o parziale del canone di affitto ed ogni altro intervento di carattere economico, destinato al sostegno di singoli e nuclei familiari, nel rispetto della vigente normativa nazionale e regionale nonché dei regolamenti comunali;

- assistenza, in tutte le forme, prevista nei confronti dei minori, ai sensi delle norme vigenti ed in ottemperanza ai provvedimenti disposti dall'Autorità Giudiziaria;
 - assistenza domiciliare e sostegno alla famiglia per anziani, minori, portatori di handicap, gestanti, persone sieropositive o affette da H.I.V. e sindromi correlate;
 - istruttoria e rilascio delle autorizzazioni al funzionamento dei servizi residenziali e semiresidenziali a qualsiasi categoria di utenza rivolti, nel rispetto delle normative regionali e comunali;
 - realizzazione, organizzazione e gestione, diretta o in convenzione, di soggiorni o vacanze diurne, estive o invernali, anche cure termali, in favore di soggetti anziani, minori e portatori di handicap;
 - istituzione, realizzazione e gestione, diretta o in convenzione, di iniziative a carattere sociale, di centri diurni o di comunità in favore di anziani, minori e soggetti adulti indigenti;
 - organizzazione e gestione, diretta o in convenzione, dei servizi di mensa sociale e di accoglienza notturna a favore di adulti indigenti, nel rispetto delle linee guida e degli interventi realizzati dagli uffici centrali;
 - realizzazione, organizzazione e gestione di centri di prima accoglienza per extracomunitari, nel rispetto delle linee guida e degli interventi realizzati dagli uffici centrali;
 - attività di prevenzione ed ogni altra modalità di intervento sul fenomeno della tossicodipendenza, di intesa con l'apposita Agenzia Capitolina;
 - realizzazione di servizi, anche nelle forme di presidi mobili (unità di strada territoriali, educative e di riduzione del danno) per il monitoraggio delle situazioni di disagio sociale, per le attività di prevenzione e di informazione dell'utenza;
 - istituzione e gestione dei Centri Sociali per Anziani, nel rispetto del Regolamento comunale vigente;
 - assistenza domiciliare per gli anziani.
2. L'organizzazione e il coordinamento dei servizi di cui al precedente comma, e le modalità di accesso degli utenti ai servizi stessi, sono disciplinate da norme emanate dall'Amministrazione Capitolina per ogni specifico settore. L'Amministrazione Capitolina è inoltre titolare della raccolta e della messa a sistema di tutte le informazioni derivanti dall'espletamento dei servizi di cui al comma precedente.
 3. Il Municipio, per l'espletamento delle competenze attribuite, attiverà, in via prioritaria ed anche avvalendosi della stipula di appositi protocolli di intesa, tutte le modalità di integrazione possibili con i servizi sanitari territoriali, come previsto dalle norme di carattere nazionale e regionale e segnatamente dall'art. 7 della legge n. 104/92 per quanto attiene all'obbligatorietà dell'integrazione tra interventi sociali e sanitari per portatori di handicap.
 4. Per la gestione dei servizi, il Municipio può stipulare convenzioni con enti, organismi di volontariato, associazioni e cooperative, garantendo i livelli essenziali delle prestazioni sulla base dello schema di convenzione tipo predisposto dall'Amministrazione Capitolina.
 5. Restano attribuite all'Amministrazione Centrale le competenze in materia di:
 - a) programmazione, controllo e coordinamento metropolitano in materia di servizi sociali;
 - b) organizzazione e gestione di progetti speciali a valenza cittadina;
 - c) realizzazione e gestione di osservatori e banche dati sui fenomeni cittadini riferiti al disagio sociale;
 - d) elaborazione di sistemi di valutazione dei servizi a livello cittadino;

- e) funzioni ispettive e di controllo, ai sensi delle norme vigenti in materia di servizi erogati da terzi a favore di soggetti minori, anziani, adulti indigenti e portatori di handicap;
- f) interventi di assistenza ai profughi rimpatriati ed ai profughi stranieri che abbiano ottenuto lo status di rifugiato;
- g) erogazione di interventi economici e contributi, in favore degli invalidi di guerra, del lavoro e delle categorie speciali;
- h) interventi previsti dalla normativa vigente in materia di accoglienza ed assistenza ai cittadini stranieri extracomunitari e alle popolazioni nomadi;
- i) gestione diretta o in convenzione di strutture residenziali di rilevanza cittadina, per soggetti anziani, anche nelle forme della contribuzione alle rette di mantenimento. Rientra altresì nelle competenze degli uffici centrali la gestione, anche in forme convenzionate, delle R.S.A. presso strutture residenziali comunali;
- j) organizzazione e gestione, anche in convenzione, di iniziative in favore della popolazione in condizione di detenzione, o ex detenuta, e coordinamento degli interventi realizzati sul territorio in favore della stessa;
- k) organizzazione e gestione, diretta o in convenzione, dei servizi di emergenza e di pronto intervento sociale;
- l) coordinamento degli interventi in favore dei soggetti in tutela, interdetti o inabilitati;
- m) attività di informazione e di aggiornamento per il personale operante nei servizi sociali e attività di orientamento e impulso ai competenti uffici addetti alla formazione del personale.

Art. 6

Sport, cultura, tempo libero

1. Sono attribuite al Municipio, nel rispetto del principio di uniformità di trattamento dei cittadini definito nei criteri e standard dai regolamenti di Roma Capitale, le seguenti competenze in materia di:
 - a) istituzione e gestione dei centri culturali polivalenti, garantendo i livelli essenziali delle prestazioni sulla base dell'apposita disciplina comunale;
 - b) organizzazione e promozione di attività culturali, articolate in mostre, dibattiti, manifestazioni di arti rappresentative e figurative e mostre di produzioni artigianali;
 - c) programmazione e realizzazione di spettacoli teatrali e musicali, cinematografici, nonché di manifestazioni folkloristiche e spettacolari;
 - d) svolgimento di visite guidate per una migliore conoscenza del territorio municipale, nei suoi monumenti e nelle sue tradizioni;
 - e) realizzazione di iniziative tendenti alla divulgazione e alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico e archeologico di interesse municipale, nonché all'informazione culturale estesa anche ai problemi che riguardano l'assetto urbano, la tutela del territorio municipale, l'ambiente di vita, le componenti artistiche, storiche e sociali, che stanno alla base dei diversi agglomerati urbani;
 - f) programmazione e realizzazione di manifestazioni sportive e di attività inerenti allo sport;
 - g) modalità di utilizzazione delle aree, impianti sportivi comunali di interesse municipale ed attrezzature per l'esercizio dello sport, secondo le linee fissate dalle norme legislative e regolamentari vigenti in materia;

- h) concessione degli impianti sportivi comunali di interesse municipale, con le modalità e i criteri preventivamente fissati dall'Amministrazione Capitolina;
 - i) iniziative dirette ad offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport, ai concerti lirici, teatrali, recitals e ad altre varie manifestazioni, attinenti anche alla vita culturale e folkloristica del Municipio;
 - l) costituzione del Comitato di gestione degli impianti e delle attività sportive, secondo i criteri e le modalità stabiliti nell'apposito Regolamento comunale;
 - m) il coordinamento di tutte le attività turistiche del territorio municipale, compresa l'istituzione di un Ufficio Informazioni Turistiche;
 - n) concessioni di spazi multiuso per la collettività.
2. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo, il Municipio può stipulare convenzioni con enti, associazioni, cooperative ed istituti culturali, associazioni e centri culturali, società scientifiche, istituti universitari, enti internazionali di comprovata esperienza nei rispettivi settori, garantendo i livelli essenziali delle prestazioni sulla base dello schema di convenzione tipo predisposto dall'Amministrazione Capitolina.
 3. Per la realizzazione degli interventi di cui al presente articolo, il Municipio può provvedere all'utilizzazione di aree, locali ed attrezzature di proprietà pubblica o privata, nei limiti e nei modi stabiliti dalla legge e dai regolamenti comunali.

Art. 7

Concessioni di suolo pubblico

1. E' attribuita al Municipio la competenza in materia di rilascio delle concessioni di suolo pubblico, permanenti e temporanee, salvo le eccezioni ed i limiti stabiliti dal Regolamento generale del decentramento amministrativo. Gli atti di concessione sono adottati con determinazione dirigenziale, nel rispetto della normativa comunale e in osservanza degli indirizzi fissati dagli organi municipali.
2. In ogni caso, il Municipio provvede, in base ai propri atti di indirizzo, al rilascio delle concessioni di suolo pubblico per ogni tipo di manifestazione temporanea che interessi esclusivamente il territorio municipale.
3. Si applica, inoltre, ogni altra disposizione contenuta nel Regolamento generale del decentramento amministrativo in materia di concessioni di suolo pubblico, in quanto compatibile.

Art. 8

Piani territoriali, urbanistici e mobilità

1. Il Consiglio del Municipio adotta, entro il 31 dicembre di ogni anno, una deliberazione programmatica di indirizzi urbanistici per il territorio municipale, che costituisce un contributo propositivo alle politiche urbanistiche dell'Amministrazione Capitolina, con l'obiettivo di concorrere, con l'Assemblea Capitolina, alla tutela degli interessi generali della collettività, nell'ambito della più vasta esigenza di pianificazione urbanistica e protezione ambientale della città.
2. Al Consiglio del Municipio è attribuita la competenza ad individuare e definire le opere di urbanizzazione primarie e secondarie relative agli interventi ricadenti nel territorio del Municipio.

3. Al Consiglio del Municipio è attribuita la competenza ad individuare e definire un piano di modifica ed integrazione del servizio di trasporto pubblico locale.
4. L'applicazione di quanto previsto dai commi precedenti è subordinata all'approvazione di apposito provvedimento da parte dell'Assemblea Capitolina.

Art. 9

Edilizia privata

1. Oltre alle competenze già previste dal Regolamento generale del decentramento amministrativo, è attribuita al Municipio, nei limiti ed alle condizioni ivi stabiliti, anche la competenza in materia di:
 - a) attività amministrative e contabili relative al rilascio dei certificati di agibilità;
 - b) rilascio dei certificati di inizio e fine lavori.

Art. 10

Attività produttive, commerciali e di servizi

1. Oltre alle competenze già previste dal Regolamento generale del decentramento amministrativo, è attribuita al Municipio, nei limiti e alle condizioni ivi stabiliti ed in osservanza dei regolamenti e degli atti di indirizzo adottati dall'Amministrazione Capitolina, anche la competenza in materia di:
 - a) gestione dei mercatini rionali e saltuari;
 - b) espletamento dei servizi di tutela del consumatore;
 - c) espletamento dei servizi ispettivi, ivi compresa l'adozione dei provvedimenti disciplinari in caso di violazione delle disposizioni in materia di commercio;
 - d) controllo, prevenzione e repressione, d'intesa con il competente ufficio centrale, degli impianti pubblicitari abusivi installati su suolo pubblico e lungo le sedi stradali che, in particolare, alterino l'integrità e la fruibilità del paesaggio del litorale nonché delle aree archeologiche e di pregio ambientale, insistenti sul territorio del Municipio;
 - e) espressione del parere obbligatorio, condiviso tramite la Commissione di cui all'art. 3 comma 2, sul piano regolatore degli impianti e dei mezzi pubblicitari nonché sul piano di localizzazione.

Art. 11

Demanio, patrimonio e locazioni passive

1. E' attribuita al Municipio la competenza in materia di gestione tecnico-amministrativa ed economica nonché la relativa manutenzione ordinaria dei beni immobili comunali di interesse municipale, appartenenti al demanio e al patrimonio indisponibile e disponibile. Per i beni immobili soggetti al vincolo di tutela storico-artistica, è obbligatoria la preventiva acquisizione del parere favorevole della competente Sovrintendenza.
2. Con deliberazione della Giunta Capitolina sono individuati, d'intesa con il Municipio, i beni immobili la cui gestione è attribuita al Municipio, sulla base di appositi elenchi predisposti dall'ufficio centrale e dei verbali di consegna, corredati dai relativi stati di consistenza.

3. E' istituito il registro municipale dei beni immobili demaniali, patrimoniali indisponibili e disponibili, attribuiti in gestione al Municipio, che ne cura il tempestivo aggiornamento, secondo le norme previste dal Regolamento comunale di contabilità.
4. Nei casi di beni patrimoniali disponibili, il Municipio procede, attraverso un avviso pubblico, all'indizione di una gara per la scelta del concessionario o del locatario.
5. I provvedimenti di concessione o locazione devono essere motivati con specifico riferimento all'interesse del Municipio.
6. E' attribuita al Municipio la competenza in materia di locazioni passive, comprese quelle a canone ricognitivo, degli immobili strumentali ai servizi da erogare nel territorio municipale, ed in particolare:
 - locazioni di immobili per le sedi di servizi e scuole, demandati alla competenza del Municipio;
 - locazioni di immobili per le sedi di centri culturali polivalenti;
 - locazioni di immobili per le sedi di centri assistenziali, compresi quelli demandati alla competenza di Roma Capitale in attuazione del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, ed espletati a livello municipale;
 - locazioni di immobili per gli impianti sportivi.
7. Nell'assunzione delle locazioni, il Municipio deve attenersi ai seguenti criteri operativi:
 - gli immobili da assumere in locazione devono essere in regola sotto il profilo urbanistico, igienico-sanitario, con le norme di sicurezza e le altre prescrizioni stabilite da leggi speciali.
8. Il Municipio cura tutti gli adempimenti relativi alla stipula dei contratti.
9. Restano di competenza degli uffici centrali la trattazione e la stipulazione dei contratti relativi ad immobili, destinati ai servizi che interessano più Municipi.

Art. 12

Attività scolastiche e parascolastiche

1. Sono attribuite al Municipio, nel rispetto del principio di uniformità di trattamento dei cittadini definito nei criteri e standard dai regolamenti di Roma Capitale, le seguenti competenze in materia di:
 - a) adempimenti deliberativi e gestionali relativi al funzionamento degli asili nido, nel rispetto delle prescrizioni di cui al Regolamento comunale, nonché il rilascio, la sospensione e la revoca dell'autorizzazione all'apertura ed al funzionamento degli asili nido privati;
 - b) adempimenti deliberativi e gestionali relativi al funzionamento delle scuole dell'infanzia comunali, nell'ambito del programma che gli uffici centrali, sulla base dei dati acquisiti presso i Municipi, formulano annualmente;
 - c) acquisto di materiale didattico, sanitari e di pulizia e cancelleria delle scuole dell'infanzia, nonché per piccoli ed urgenti interventi manutentori nelle scuole stesse;
 - d) i seguenti adempimenti relativi ad attività parascolastiche ed extra scolastiche:
 - attività integrative per le scuole elementari;
 - istituzione di attività parascolastiche;
 - approvazione di programmi per iniziative a carattere culturale, turistico e ricreativo;
 - istituzione e affidamento di Centri Ricreativi Estivi;
 - istituzione e localizzazione delle sedi per soggiorni estivi;
 - campi scuola e scambi scolastici nazionali;
 - campi di lavoro;

- e) adempimenti gestionali relativi alla programmazione, istituzione, organizzazione dei servizi di refezione e trasporto educativi-scolastici, nell'ambito dei servizi affidati dall'Amministrazione Centrale;
 - f) funzioni relative alla gestione ed al controllo del personale assegnato in dipendenza dell'attribuzione delle competenze di cui al presente articolo.
2. Restano attribuiti agli uffici centrali l'indirizzo, il coordinamento generale degli adempimenti e dei servizi relativi alle attività scolastiche e parascolastiche e l'affidamento dei servizi di refezione e di trasporto educativo scolastico.

Art. 13
Litorale

1. E' attribuita al Municipio la competenza in materia di:
- istruttoria ed elaborazione dei progetti di assetto e valorizzazione del litorale e dei relativi atti di esecuzione, d'intesa, ove occorra, con l'Ente gestore della riserva naturale statale del litorale romano;
 - attività relative alla manutenzione del Canale dei Pescatori;
 - elaborazione di eventuali proposte di adeguamento e modifica, nonché l'attuazione del Piano di Utilizzazione degli Arenili.
2. E' altresì attribuito al Municipio l'esercizio di tutte le funzioni amministrative inerenti il demanio marittimo, ivi compresi i poteri di vigilanza e di polizia amministrativa-demaniale, ad eccezione di quanto di competenza statale, secondo le direttive stabilite dalla Giunta Municipale.
3. Sono inoltre di competenza del Municipio le attività istruttorie ed il rilascio delle licenze per gli stabilimenti di balneazione di cui all'art. 19, comma 1, n. 8), del D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616, secondo gli indirizzi stabiliti da apposito provvedimento dell'Assemblea Capitolina.
4. Il Municipio, infine, assicura la salvaguardia e la tutela del paesaggio e della salubrità ambientale della zona del litorale di propria competenza. Ove occorra, il Municipio assicura le attività di salvaguardia dei beni di interesse artistico, archeologico e storico, previo parere della Sovrintendenza ai Beni Culturali di Roma Capitale.

Art. 14
Lavori pubblici

1. E' attribuita al Municipio, nel rispetto degli indirizzi di carattere generale fissati dall'Amministrazione Capitolina, la competenza in materia di appalti di:
- costruzione di strade, reti idriche e fognanti di interesse locale e di limitata estensione ovvero modeste infrastrutture di collegamento di tessuti viari, fognatizi e gallerie di pubblici servizi;
 - manutenzione edilizia ordinaria e straordinaria, ivi compresa l'area cimiteriale di Ostia Antica;
 - adeguamento dei beni comunali alle norme di sicurezza, di prevenzione incendi e abbattimento delle barriere architettoniche;
 - demolizione di costruzioni abusive e simili, con conseguente recupero dei crediti;
 - manutenzione di strade, fogne, gallerie di pubblici servizi d'interesse municipale;
 - manutenzione e gestione di elettropompe e sollevamento delle acque nere sulla viabilità municipale;

- manutenzione ordinaria e straordinaria di mercati rionali;
- gestione degli impianti di depurazione locali;
- transennamenti d'urgenza su strade di competenza municipale;
- diserbo, inerbamento, disinfestazione e derattizzazione delle aree adiacenti ai plessi scolastici;
- installazione, messa a norma e manutenzione degli impianti antifurto e amplificazione sonora, degli ascensori e dei montacarichi negli stabili comunali gestiti dal Municipio;
- realizzazione e gestione degli impianti di innaffiamento nei parchi e giardini, con relativi pozzi ed impianti di sollevamento, nonché installazione e manutenzione, attraverso il soggetto gestore, delle fontanelle pubbliche e degli idranti antincendio;
- arredo urbano;
- realizzazione su sede stradale di parcheggi a raso e non, previa verifica con gli uffici centrali della compatibilità sia con il piano parcheggi, sia con la disciplina viaria per le strade di viabilità principale;
- gestione e manutenzione degli spazi e degli edifici pubblici dislocati sul territorio municipale.

Art. 15

Forniture di beni e servizi

1. E' attribuita al Municipio, nel rispetto degli indirizzi di carattere generale fissati dall'Amministrazione Capitolina, la competenza in materia di appalti di forniture di beni e servizi strumentali alle attività municipali, con particolare riferimento a:
 - fornitura di materiali vari, necessari alla gestione dei servizi di competenza municipale;
 - fornitura di mobili ed arredi dei locali, in cui sono svolti i servizi del Municipio;
 - noleggio di fotocopiatrici e materiale analogo;
 - pulizia dei locali municipali.

Art. 16

Coordinamento degli orari

1. Il Presidente del Municipio, ove delegato dal Sindaco, coordina gli orari degli esercizi commerciali, dei servizi pubblici, degli uffici delle Amministrazioni Pubbliche e delle attività pubbliche o private di interesse pubblico svolte nel territorio municipale. A tal fine, il Municipio istituisce un osservatorio permanente con la partecipazione di associazioni ed organizzazioni sociali, sindacali ed imprenditoriali.

Art. 17
Sponsorizzazioni

1. E' attribuita al Municipio la competenza in materia di convenzioni di sponsorizzazione da parte di soggetti pubblici o privati, a favore delle attività svolte, organizzate o promosse dallo stesso Municipio, con particolare riferimento a:
 - a) organizzazione e promozione di attività culturali, articolate in mostre, dibattiti e manifestazioni di arti rappresentative;
 - b) realizzazione di spettacoli teatrali e musicali, cinematografici, nonché di manifestazioni folkloristiche;
 - c) svolgimento di visite guidate per una migliore conoscenza del territorio municipale, nei suoi monumenti e nelle sue tradizioni;
 - d) realizzazione di iniziative tendenti alla divulgazione ed alla valorizzazione del patrimonio artistico, storico ed archeologico di interesse municipale, nonché all'informazione culturale estesa anche ai problemi che riguardano l'assetto urbano e la tutela del territorio municipale;
 - e) realizzazione di manifestazioni sportive e attività inerenti allo sport;
 - f) iniziative dirette ad offrire alla cittadinanza forme agevolate di partecipazione allo sport, ai concerti lirici, recitals e ad altre manifestazioni attinenti anche alla vita culturale e folkloristica del Municipio;
 - g) manifestazioni inerenti il turismo di interesse municipale;
 - h) ristrutturazione di edifici pubblici gestiti dal Municipio.

Art. 18
Norma transitoria

1. Fino all'assegnazione delle risorse umane, finanziarie e strumentali, necessarie all'esercizio delle competenze attribuite con il presente Regolamento, gli uffici centrali assicurano l'attuazione delle deliberazioni adottate dagli organi municipali nelle materie di cui all'art. 3 del presente Regolamento.
2. La Commissione Speciale Decentramento del Municipio XIII continuerà la sua attività per il controllo dell'attuazione della presente deliberazione.
3. Entro 6 mesi dall'approvazione del presente Regolamento, si dovrà provvedere alla definizione del nuovo assetto organizzativo che comporterà l'assegnazione di nuove risorse umane, finanziarie e strumentali in attuazione del precedente comma 1.
4. La presente deliberazione recepirà automaticamente il disposto dei decreti attuativi previsti per i Municipi dalla legge per Roma Capitale.

E' revocata la deliberazione del Consiglio Comunale n. 281 del 28 ottobre 1992.

Procedutosi alla votazione nella forma come sopra indicata, il Presidente, con l'assistenza dei Segretari, dichiara che la proposta risulta approvata con 25 voti favorevoli e 9 contrari.

Hanno partecipato alla votazione i seguenti Consiglieri:

Alzetta, Angelini, Berruti, Bianconi, Cantiani, Cianciulli, Ciardi, Cochi, De Luca A., De Micheli, De Priamo, Di Cosimo, Gazzellone, Gramazio, Guidi, La Fortuna, Marroni, Masino, Mollicone, Onorato, Orsi, Ozzimo, Pelonzi, Pomarici, Quadrana, Quarzo, Rocca, Santori, Smedile, Stampete, Todini, Tomaselli, Tredicine e Vannini Scatoli.

La presente deliberazione assume il n. 18.

(O M I S S I S)

IL PRESIDENTE
M. POMARICI – S. PICCOLO

IL VICE SEGRETARIO GENERALE
L. MAGGIO

La deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal
al e non sono state prodotte opposizioni.

La presente deliberazione è stata adottata dall'Assemblea Capitolina nella seduta
del **18/19 aprile 2011**.

Dal Campidoglio, li

p. IL SEGRETARIO GENERALE

.....